

Confutare un Sé delle Persone per Mezzo del Settoplice Ragionamento

SE'		CARRO	
		Confutazione	Confutazione
1.	Il sé non è intrinsecamente uno con gli aggregati.	<p><i>Se il sé fosse intrinsecamente uno con gli aggregati, ne conseguirebbe che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > Vi sarebbero molti sé. Oppure, vi sarebbe solo un aggregato. > Il sé sarebbe sostanzialmente esistente. > La visione dell'insieme del transitorio non sarebbe una consapevolezza errata perché il suo oggetto determinato - un sé sostanzialmente esistente - esisterebbe. Inoltre, la visione dell'insieme del transitorio verrebbe abbandonata solamente abbandonando l'attaccamento di desiderio che lo osserva. > La memoria delle vite passate sarebbe impossibile. > Nel momento in cui si ottiene un nirvana senza rimanenza, il continuum del sé verrebbe reciso e questa diverrebbe una visione nichilista. > Il sé avrebbe produzione e disintegrazione. > L'appropriato diverrebbe l'appropriatore, e [*] asserire un sé sarebbe privo di senso. > I momenti precedenti e successivi diverrebbero intrinsecamente esistenti e perciò non relazionati, così non vi sarebbe alcuna relazione tra le azioni e i risultati, si incontrerebbero i risultati di azioni non compiute da se stessi, e le azioni compiute andrebbero perse. Inoltre, si rinascerebbe senza morire. 	<p>Un carro non è intrinsecamente uno con le sue parti.</p> <p><i>* Se un carro fosse intrinsecamente uno con le sue parti, ne conseguirebbe che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > Proprio come vi sono molte parti, così dovrebbero esservi molti carri. > Proprio come un carro è uno, così, anche le parti dovrebbero essere uno. > L'agente e ciò su cui si agisce (l'oggetto) sarebbero uno. > eccetera.
2.	Il sé non è intrinsecamente differente dagli aggregati.	<p><i>Se il sé fosse intrinsecamente differente dagli aggregati, ne conseguirebbe che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > I due sarebbero entità differenti e altro non relionato. > Il sé sarebbe percepibile separatamente dagli aggregati, ma non lo è. > Il sé non avrebbe le caratteristiche degli aggregati. Inoltre, anche senza osservare un sé che è un'entità differente dagli aggregati, vi sarebbe una forte aderenza alla visione di un sé. 	<p>Un carro non è intrinsecamente differente dalle sue parti.</p> <p><i>* Se un carro fosse intrinsecamente differente dalle sue parti, ne conseguirebbe che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > I due sarebbero entità differenti e altro non relionato. Un carro sarebbe percepibile separatamente dalle sue parti, ma non lo è.

3.	Il sé non dipende intrinsecamente dagli aggregati.	<i>Se il sé dipendesse intrinsecamente dagli aggregati, ne conseguirebbe che:</i> > Il sé e gli aggregati sarebbero intrinsecamente differenti e così entità differenti, che è già stato rifiutato nel punto 2.	Un carro non è intrinsecamente dipendente dalle sue parti.	* <i>Se un carro fosse intrinsecamente dipendente dalle sue parti, ne conseguirebbe che:</i> > Un carro e le sue parti sarebbero intrinsecamente differenti e così entità differenti, che è già stato rifiutato nel punto 2.
4.	Gli aggregati non sono intrinsecamente dipendenti dal sé	<i>Se gli aggregati dipendessero intrinsecamente dal sé, ne conseguirebbe che:</i> > Il sé e gli aggregati sarebbero intrinsecamente differenti e così, entità differenti, ciò è già stato rifiutato nel punto 2.	Le parti non dipendono intrinsecamente dal carro.	* <i>Se le parti dipendessero intrinsecamente da un carro, ne conseguirebbe che:</i> > Un carro e le sue parti sarebbero intrinsecamente differenti e così, entità differenti, che è già stato rifiutato nel punto 2.
5.	Il sé non è un possessore intrinsecamente esistente degli aggregati	Poiché il sé e gli aggregati non sono né intrinsecamente uno (un'unicità intrinsecamente esistente), né intrinsecamente differenti (un'alterità intrinsecamente esistente), il sé non può esistere intrinsecamente e così, esso non può essere il possessore intrinsecamente esistente degli aggregati.	Un carro non è un possessore intrinsecamente esistente delle sue parti.	* <i>Se un carro possedesse intrinsecamente le sue parti, nello stesso modo in cui Devadatta possiede un bovino – I due sarebbero intrinsecamente stabiliti come entità differenti, che è già stato rifiutato nel punto 2.</i> > * <i>Se un carro possedesse intrinsecamente le sue parti, nello stesso modo in cui Devadatta possiede le orecchie – I due sarebbero intrinsecamente stabiliti come un'unica entità, che è già stato rifiutato nel punto 1.</i>
6.	Il sé non è l'insieme degli aggregati.	Il Sutra insegna che l'essere senziente è imputato <i>in dipendenza</i> dell'insieme degli aggregati. <i>Se il sé fosse l'insieme degli aggregati, ne conseguirebbe che:</i> > L'agente e ciò su cui si è agito sarebbero uno. > Il Buddha ha insegnato che il sé è un protettore, un soggiogatore e un testimone; tuttavia, secondo le scuole inferiori, l'insieme degli aggregati non può essere un protettore ecc., perché l'insieme non è un esistente sostanziale.	Un carro non è il mero insieme delle sue parti.	<i>Se un carro fosse l'insieme delle parti, ne conseguirebbe che:</i> > Se un carro venisse smantellato, un carro dovrebbe esistere in quella mera raccolta di pezzi. > Poiché il possessore delle parti – un carro – non esiste più quando viene smantellato, allora, anche le parti non dovrebbero più esistere.
7.	Il sé non è la configurazione degli aggregati.	<i>Se il sé fosse la configurazione degli aggregati, ne conseguirebbe che:</i> > Il sé non potrebbe essere asserito in dipendenza della mente e così via, perché la configurazione esiste solo in relazione alla forma.	Un carro non è la configurazione delle sue parti.	<i>Se un carro fosse la configurazione delle parti individuali:</i> > <i>Se la configurazione delle parti fosse la stessa, in entrambe le occasioni, prima dell'assemblaggio e dopo l'assemblaggio – Proprio come non c'era un carro prima dell'assemblaggio, similmente non vi è alcun carro quando le parti vengono assemblate perché la configurazione delle parti non cambia nel processo di assemblaggio.</i>

			<p>> <i>Se la configurazione delle parti cambiasse con l'assemblaggio</i> – Allora, dovremmo essere in grado di percepire con la nostra coscienza visiva le nuove configurazioni che sono sorte, ma non possiamo farlo.</p> <p><i>Se un carro fosse la configurazione dell'insieme delle parti:</i> > Allora, la configurazione dovrebbe essere imputata sull'insieme delle parti, che è un esistente imputazionale. Tuttavia, questo contraddirebbe il vostro principio dottrinale, che una base di imputazione deve essere un esistente sostanziale. Perciò, ne conseguirebbe che l'insieme delle parti non può essere la base per imputare la configurazione di un carro, in tal caso la configurazione delle parti non dovrebbe avere una base di imputazione; a causa di ciò, la configurazione dell'insieme delle parti non può essere un carro.</p>
--	--	--	--